

JOE SLOMP – New Move (River Nile/Ala Bianca)

Il nuovo album

New Move riuscirà a sorprendere molti – anche se probabilmente non quelli che conoscono già l'approccio musicale di Joe. Nu soul, urban jazz, standard classici, piccole formazioni acustiche, una sprizzata di suono big band, morbide parti vocali, perfino due duetti: sono questi gli elementi che compongono i 55 minuti e i 13 brani di New Move. Il viaggio comincia con la rivisitazione degli Style Council di *Lodgers*, per saltare in una tagliente versione di *Scar Tissue* dei Red Hot Chili Peppers. L'umore torna positivo con la riscoperta di una gemma nascosta di Bill LaBounty, *In 25 Words Or Less*, ridipinta con una sezione fiati a swingare come le big band. Poi, solo due strumenti a supportare la voce di Joe in *The Very Thought of You*, con il contrabbasso di Dario Deidda suonato e stoppato a fare anche da percussionione. La *The Way It Is* di Bruce Hornsby viene resa in un arrangiamento jazz dal passo serrato e veloce, spinto dal basso di Deidda e impreziosito da un magistrale assolo al piano di Pino Iodice. Stefano Micarelli ha prodotto una Naima nello stile del Barrio Jazz Gang, tra campionamenti, suoni e voci missati sapientemente. Poi un'altro cambio di tono tanto improvviso quanto calzante, per immergersi nella riscoperta di *Eleanor Rigby* dei Beatles, ancora scarna con solo chitarra e contrabbasso a portarci il groove. *What's Going On*, resa qui in forma di ballad, regala all'ascoltatore aspetti non ancora esplorati di questa grande canzone: davvero da ascoltare la voce di Joe, l'assolo di chitarra di Micarelli e il superbo lavoro di spazzole di Pietro Iodice. Troviamo poi del rock'n'roll, del jazz e del blues, fusi in *Night Train*, omaggio alla divertente interpretazione di Eddie Jefferson. Anche i Coldplay – eroi della musica del Duemila – vengono rivisitati. Con *Yellow*, che riscopriamo tinta di jazz waltz. E poi *Baby It's Cold Outside*, tra le cui pieghe troviamo il secondo duetto con Pauline London. Uno standard classico, *My One And Only Love*, e l'arrangiamento afro con molteplici sovrapposizioni vocali di *Steppin'Out* (scritta da Joe Jackson negli anni del cool pop inglese, i primi Ottanta) vanno a chiudere l'album.

Biografia

Artista maturato nella scena dei club jazz di Roma, Joe – che ha vissuto tra Italia, Parigi, Cambridge e Copenhagen – abbraccia tutta la musica, dalla A alla Z, come si percepisce chiaramente dalla sua produzione di 3 CD, e come si deduce dal suo curriculum di cantante solista e dalle partecipazioni come backup vocalist, chitarrista e tastierista in numerose band e accanto ad artisti solisti (Mimmo Locasciulli, Alta Tensione, Capital Soul). Prima di cominciare a produrre i suoi album da leader, ha registrato brani jazz con il maestro di piano jazz Nino De Rose, ha cantato in TV con Sarah Jane Morris, e ha contribuito con *Tenth avenue freeze-out* al cd-tributo italiano a Bruce Springsteen "For You". Passando dal jazz al soul al rock all'R&B, e adattando la sua voce alle capacità espressive richieste dalle canzoni che propone, Joe aggiunge la sua preziosa miscela e il suo amore sincero per queste canzoni al panorama musicale del nostro tempo .

Discografia selezionata:

WVAA - *For You, A tribute to Bruce Springsteen* (Totem/Sony Music, 1995) - Joe performs 10th Avenue Freeze-out

Joe Slomp - *introducing joe slomp* (RamiLaiDad, 2000)

Joe Slomp - *New Move* (River Nile/Ala Bianca, 2009)

Sul cd di debutto di Joe (2000)

"Joe fa brillare undici perle" – (Rockstar)

"La bellezza di questo album sta nel tocco personale che Joe mette in ciascuna canzone" – (Time Out Roma)